

L'aveva detto al processo: «Scapperò, e regoleremo i conti»

# Lascia nella cella un manichino perfetto ed evade un ergastolano rubando un'auto

Affannosa caccia in tutta la provincia di Cuneo - Un benzinaio lo riconosce e sviene - E' stato dal padre Borgo San Dalmazzo circondata dai carabinieri e dalla polizia - Aveva assassinato un ufficiale postale



Livio Giordano all'epoca del processo

CUNEO. 7. — Un ergastolano di 21 anni Livio Giordano, condannato tre mesi fa per l'omicidio dell'ufficiale postale di Vinadio, Giovanni Battista Armando, è fuggito stanotte in modo rocambolesco dal carcere di Cuneo, dove era in attesa di processo d'appello.

L'evasione è stata così costruita. Dopo la cena di ieri, il Giordano riuscì a non rientrare nella propria cella, dove in precedenza aveva lasciato un manichino rivestito del suo pigiama, per trarre in inganno i sorveglianti. Si presume che la fuga sia avvenuta verso la mezzanotte, dopo che il Giordano era riuscito a tenersi nascosto fino allora all'interno del carcere.

Verso tale ora egli ha segnato le sbarre di una finestra del secondo piano con una robusta lima che gli deve

essere stata fatta pervenire dall'esterno, calandosi sul tetto di un magazzino del carcere. Di qui si sarebbe accampato su un'impiantata eretta per i lavori di sottoprovazione dell'attigua sede della questura, che attualmente è stata sponderata, per raggiungere poi piazza Torino e dirigersi attraverso Corso Stura e Largo De Ambris al garage della «Alfa Romeo». Qui sarebbe arrivato alle ore una e un quarto; il meccanico del servizio notturno, Bartolomeo Pelleggrino, in quel momento era recato in un vicino negozio per cambiare banconote in spiccioli.

Il Pelleggrino ha raccontato di aver visto, mentre rientrava nel garage, la «Gibetta spider» del contabile della ditta, Rag. Giacomo Operti, targata Cuneo 71438, uscirne a gran velocità. Per poco il Pelleggrino non è stato urtato dal parafango dello stesso veicolo. La per l'egli ha pensato che al volante fosse l'Operti, non avendo avuto modo di distinguere i connotati di chi guidava la macchina. Poi, ripensando all'accaduto, ha creduto opportuno accertarsi, ha telefonato al capo-ufficio, che a sua volta ha chiamato l'abitazione del padre Operti, che era a letto.

In uno stabilimento per la lavorazione del legno a Muggio

## Salta in aria una caldaia a vapore tre operai seppelliti dalle macerie

Uno di essi è molto grave: tutti hanno riportato ustioni - Ferita una donna da un cornicione

MILANO. 7. — Poco prima di mezzogiorno, una caldaia a vapore è esplosa nel Comune di Muggio, in via Indipendenza, in uno stabilimento per la lavorazione di legnami compensati. Lo scoppio ha provocato il crollo del tetto di un capannone.

Richiamati dall'esplosione sono subito accorsi alcuni operai che, entrati nel capannone, nonostante l'intenso fumo, sono riusciti a soccorrere tre lavoratori rimasti feriti, estrandoli dalle macerie. Poco dopo, sul luogo sono giunti anche i vigili del fuoco, sebbene le comunicazioni con Muggio fossero state rese difficili da un guasto alle linee telefoniche.

I tre feriti sono: Renzo Fossati, di 32 anni, da Lissone, che ha riportato ustioni al viso e a un piede giudicate guaribili in una ventina di giorni; Serafino Cavalletti, di 26 anni, da Muggio, giudicato con prognosi riservata per ustioni al viso e al corpo; Giovanni Villa di 22 anni, da Lissone, che presenta la frattura di una gamba e altre lesioni giudicate guaribili in un mese. Una donna — Purissima Zappa, di 32 anni, da Lissone — è stata uccisa e i cadaveri di Monza e giudicata guaribile in pochi giorni; è stata travolta dal crollo di un cornicione. Un'inchiesta è in corso.

Due morti e sei feriti sulla Olbia-Siniscola

OLBIA. 7. — Due morti e sei feriti, di cui uno in gravissime condizioni, sono il tragico bilancio di un gravissimo incidente stradale verificatosi nel pomeriggio di oggi sulla Olbia-Siniscola, al terzo chilometro.

Una «1100 E», targata SS 6778, guidata da Martino Bazzu, si è scontrata con un autotreno «Lancia» tipo «Esteta», targato SS 12542. La «1100» si dirigeva da Olbia verso Posada, mentre da Siniscola proveniva l'autotreno carico di calce, quando una moto con a bordo due persone ed un sacco di mangime cercava di superarla. Il sorpasso non riusciva e la moto urtava la macchina, che sbandava paurosamente ed andava a cozzare contro l'autotreno, frantumandosi.

In seguito all'urto, sono morti sul colpo l'autista della «1100», Martino Bazzu, il passeggero che gli era a fianco, il signor Martino De Candia, mentre sono rimaste ferite altre tre persone che viaggiavano sul sedile posteriore della vettura e i due

viaggiatori della moto, uno dei quali ha avuto entrambe le gambe spezzate e versa in imminente pericolo di vita.

«Sono il presidente della Repubblica» e non paga il biglietto

SAPOLI. 7. — Il 25enne Raffaele De Crescenzo, sorpreso senza biglietto questa mattina sulla motonave «Acquario» in servizio sulla linea Ischia-Napoli, ha dichiarato senza scomporsi di essere il presidente della Repubblica, e che desiderava essere molestato. Sulle bancarelle dello scalo marittimo napoletano il De Crescenzo ha trovato ad attendere un'ambulanza con la quale è stato trasportato all'ospedale psichiatrico Morvillo dove è stato trattenuto in osservazione.

Il Giordano, allontanatosi di casa ha poi scelerato il gerente di un distributore di benzina Luigi Segala, e si è fatto dare il fazzoletto di carburante che ha regolatamente pagato. Aveva in mano un fascio di banconote da 10 mila lire. Mentre ripartiva è stato riconosciuto dal Segala, il quale è scemato nel l'emozione.

Da quel momento si perdono le tracce dell'evaso. Il comandante della stazione dei carabinieri di Vinadio, maresciallo Cornata, ha telefonato alle carceri di Cuneo, poi il comandante la compagnia dei carabinieri, capitano Fiacca, e il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Spaziani, hanno disposto le ricerche indirizzando i loro uomini a tutti i comandi del Piemonte e della Liguria ed ai valichi.

Il Giordano potrebbe essersi diretto o verso la Francia, facilmente raggiungibile attraverso il Colle della Lombarda (n. 2351) per mezzo di un carrozzabile che si diparte appunto da Vinadio oppure a Genova o in Svizzera, dove si era già recato prima del delitto per contrabbandare sigarette e dove pertanto deve avere conoscenza. Tra i sottufficiali di P. S. di Cuneo sono partiti nel pomeriggio per Genova. Il Giordano era stato arre-

Da alcuni collaboratori

## «La Fiera letteraria» citata in tribunale

La clamorosa rottura con gli scrittori causata dagli elogi al nazista Vintila Horia

Si iniziava il giorno 11 ottobre davanti al tribunale di Roma la causa promossa dai giornalisti e dagli scrittori del giornale «I redattori» contro la Fiera letteraria di questa città. La causa è stata presentata da chi ha chiesto l'annullamento del contratto di collaborazione con la Fiera letteraria. Degli antifatti di questa sentenza, sono già occupati a più riprese molti organi di stampa quotidiana e periodica. La prima fase della crisi tra i redattori del giornale e l'amministrazione scoppio nel 1960, quando i redattori Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile lasciarono i propri incarichi per divergenze di opinioni con la direzione e l'amministrazione.

Questo fatto era un chiaro segnale di una crisi culturale, politica e morale del giornale. I redattori in questa sentenza, sono già occupati a più riprese molti organi di stampa quotidiana e periodica. La prima fase della crisi tra i redattori del giornale e l'amministrazione scoppio nel 1960, quando i redattori Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile lasciarono i propri incarichi per divergenze di opinioni con la direzione e l'amministrazione.

Si era avvicinato troppo alla gabbia

## Bambino di cinque anni azzannato da un leone

La belva gli ha straziato un braccio — Sottoposto a numerose trasfusioni di sangue — Ne avrà per un mese

CENSO (Ferrara). 6. — Un bambino di 5 anni, Renato di Censo, è stato ricoverato all'ospedale con il braccio destro ferito gravemente dalla gabbia di un leone che lo ha azzannato.

Il bambino, che era sotto la sorveglianza dei genitori e quella degli interventi, è penetrato nel recinto di un leone, che aveva alzato le tende in paese, e si è spin-

to fino alle gabbie delle belve. Dato che non vi è stato alcun testimone, si suppone che il piccolo abbia spinto il braccio fra le sbarre della gabbia di un leone, che lo ha azzannato.

Alle urla del bambino sono accorsi gli inservienti del parco. Il piccolo è stato quindi accompagnato all'ospedale e qui ricoverato per varie ferite all'avambraccio e

non più capelli bianchi

che cos'è il fotopigmento?

Il fotopigmento viene provocato dalle sostanze contenute nella Brillantina vegetale Ragazzoni. Il segreto consiste nel ridurre e colorare da solo, ed è qui che opera il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato dalle sostanze contenute nella Brillantina vegetale Ragazzoni. Il segreto consiste nel ridurre e colorare da solo, ed è qui che opera il fotopigmento.

La Brillantina vegetale Ragazzoni si usa come una brillantina normale. Richiedete presso le profumerie oppure a Ragazzoni, Venezia, L. S. Marzotto, via Venezia 500, confezione con villaggio.

BRILLANTINA VEGETALE RAGAZZONI stimola il fotopigmento

# lavatrice automatica

# INDESIT

**LAVA 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA**  
in un solo lavaggio: 2 lenzuola matrimoniali, 2 lenzuola a una piazza, 3 federe

**L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA**  
risparmierete il 50% sul costo di un lavaggio.

**MONTATA SU RUOTE**  
non richiede installazione fissa

**Automatismo totale** con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.

L'automatismo comprende:

- Riempimento acqua a giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- 5 Risciacqui consecutivi
- Asciugatura per centrifugazione

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi.

**Grande castello** in acciaio inossidabile a rotazione alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando straffinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

**Minimo ingombro:** Altezza cm 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44

**Assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia.**

Brevetti depositati.

tipo 125 litri lire 57.800  
tipo 155 litri lire 71.500  
tipo 180 litri lire 81.500 CON SBRIATORE AUTOMATICO  
tipo 225 litri lire 99.800 CON SBRIATORE AUTOMATICO

LIRE **129.800**

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO TUTTE LE NOSTRE FILIALI

**L'UNICO FRIGORIFERO MONTATO SU RUOTE**